Club alpino italiano
Sezione di Isernia

Gruppo lavoro sentieri

311 – Pescopennataro-San Luca

Difficoltà: T
Dislivello: m 315 in salita, m 10 in discesa
Tempo di percorrenza: ore 1.30
Lunghezza itinerario: km 3,5 circa
Cartografia: IGM 1:25.000, F.° 153 I SO Capracotta; IGM 1:50.000, F.° 379 Capracotta; Ed. il Lupo 1:50.000 Sentiero Italia della Provincia di Isernia
N. sentiero: 311
Segnaletica: CAI, bianco-rossa

Pescopennataro: da Piazza del Popolo, al centro del paese (m 1200 ca), ci s'incammina a sud in leggera salita lungo il viale principale. Pervenuti in breve a un incrocio all'estremità occidentale dell'abitato, si volta a sinistra sulla via turistica per Prato Gentile. Dopo pochi metri, sul lato destro (ovest) una statua di Pinocchio segna l'inizio di un viottolo nel boschetto che costeggia la strada. Lo si imbocca seguendolo sotto gli alberi in direzione sud, a saliscendi e con qualche svolta, poco più in basso della sede stradale. In fondo al vialetto si curva a sinistra (est) risalendo all'aperto sulla strada di Prato Gentile, che si attraversa portandosi sull'altro lato fino a un piazzale poco distante (m 1225 ca; ore 0.20).

Dal piazzale si va a destra (sud), su una stradina asfaltata. Questa presto biforca: si prende il ramo di destra (SSE), parallelo alla strada di Prato Gentile. Lasciato subito sulla destra (ovest) un fontanile, si procede in falsopiano in mezzo ai prati. Giunti all'altezza di un grosso edificio (la Colonia, m 1252; a sud-ovest), la pista si allarga dapprima verso sinistra e poi piega a destra finendo a un bivio, nei pressi dell'area attrezzata dell'Abete Bianco (m 1245 ca; ore 0.10-0.30).

Si svolta a destra (nord-ovest) e ci si affaccia di nuovo sulla strada, che si attraversa in direzione del muro di cinta della Colonia, non lontano di fronte. Seguendo il muro verso ovest, poco oltre lo spigolo s'incrocia un sentiero, al limite del bosco. Si continua a sinistra, all'inizio quasi in piano, diretti a sud-sud-ovest. Inoltrandosi nel bosco degli Abeti Soprani, si incontrano dei cippi in pietra che segnano l'acquedotto; poi il sentiero si allarga e comincia a salire. Tralasciando alcune deviazioni minori, si affronta un pendio più ripido e si supera un fosso con un ponticello e qualche tornante. Quando il viottolo rimpiana raddrizzandosi, si giunge presto a un bivio con un pozzo di cemento sulla destra (m 1480 ca; ore 0.50-1.20).

Si svolta decisamente a destra (nord), sempre nel bosco. Dopo un breve tratto pianeggiante il sentiero torna a salire, conducendo rapidamente ai piedi di un muraglione di sostegno della strada sovrastante. Adiacente al muro, una scalinata sale ripida a sinistra (ovest). Percorrendola, al suo culmine si sbuca su un piccolo piazzale all'altezza di un tornante della strada di Prato Gentile, davanti all'eremo di S. Luca (m 1506; ore 0.10-1.30).